

50 MILA ABBONAMENTI ELETTORALI ALL'UNITA'!

Ieri SIENA ha inviato 225 abbonamenti elettorali, PESARO 120. La Federazione di ANCONA ne ha sottoscritti direttamente 50.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



I gravi fatti di Palestina preparano una manovra imperialista contro l'Egitto?

(Nella foto il premier Nasser)

In 8ª pagina le informazioni

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 101

MARTEDI' 10 APRILE 1956



Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL SISTEMA SOCIALISTA DIMOSTRA CON I FATTI LA SUA SUPERIORITA'

POSSENTE MOVIMENTO DI SOLIDARIETA' PER L'ANSALDO IN LOTTA DA 25 GIORNI

## L'agricoltura sovietica si pone l'obiettivo di raddoppiare la produzione entro 3 anni

## Oggi sciopero generale a Livorno Il 22 convegno delle C. I. dell'IRI

La realizzazione di questo risultato è legata allo sviluppo dei kolcos nei prossimi mesi - L'Ucraina si è impegnata a produrre il doppio di carne entro il '56

Le decisioni della riunione di Roma contro le discriminazioni nelle aziende a controllo statale

### I FATTI

L'interesse politico e l'emozione suscitata dal giudizio critico della personalità e dell'opera del compagno Stalin ha dato motivo allo scatenamento di una campagna forsenata, con la quale i nemici dei lavoratori e del socialismo si illudono di riuscire a disorientare le masse.

Ci conoscono male e sottovalutano il grado di coscienza socialista raggiunto dalla classe operaia. Il lavoratore italiano non solo ha una sincera fede socialista ed una intelligenza politica aperta, ma ha anche al suo attivo un'esperienza diretta e combattuta, è in grado di comprendere che una cosa è la critica di errori commessi da una personalità eminente e altra cosa è il Socialismo, costruito merce l'azione rivoluzionaria e lo sforzo cosciente delle masse guidate dal Partito comunista.

Gli errori vengono superati e la realtà del socialismo resta: resta il fatto che la società socialista marcia a passi da gigante verso la metà del comunismo. Dalla critica degli errori e dal loro superamento in atto, in definitiva deriverà un rafforzamento del partito e per conseguenza un acceleramento della marcia verso la totale libertà, che è la libertà dal bisogno. E di oggi l'annuncio che l'URSS si propone di raddoppiare l'attuale produzione agricola nel corso di due-tre anni.

Il XX Congresso ha presentato un bilancio che dimostra come le enunciazioni teoriche dei maestri del socialismo si traducono giorno per giorno in realtà palpabile ed ha approvato il sesto Piano quinquennale che apre prospettive grandiose. Perché i politici clericali e i giornalisti al soldo della tripartita alleanza del privilegio non parlano di queste cose? Per la buona ragione che lo sviluppo economico, scientifico e culturale dell'Unione Sovietica ha raggiunto tali risultati e procede a un tale ritmo che diventa sempre più difficile mentire e calunniare.

Nella Russia zarista vi erano appena quattro milioni di addetti all'industria: al termine del sesto Piano quinquennale gli operai, i tecnici e gli impiegati dell'industria sovietica ammontarono a 55 milioni. Dal 1951 al 1955 la produzione industriale è aumentata di venti volte. Durante il quinto Piano quinquennale negli Istituti superiori dell'Unione Sovietica hanno terminato gli studi oltre 1 milione e 120 mila specialisti: ecco perché la tecnica e la scienza sovietica in diversi campi ha superato quella dei paesi capitalisti più avanzati.

Dicono che tutto ciò è stato pagato a caro prezzo. E' esatto che non si compiono trasformazioni così profonde, non si seppellisce un passato di sofferenze e di vergogna, non si apre un'era nuova di benessere e di libertà senza sforzo tenace e senza sacrifici. «Quando si spacca la legna le schegge volano». I compagni sovietici affermano di aver pagato più del necessario. Ma noi siamo in diritto di chiedere: quale somma di sofferenze materiali e morali costa al popolo italiano l'esistenza di una massa di due milioni e trecentomila disoccupati permanenti senza prospettiva, costretti ad umiliarsi per ottenere l'elemosina di un pacco della Pontificia, costretti ad affrontare il bastone e il piombo e le manette della Celere per rivendicare il diritto alla Carta costituzionale?

### L'appello del PCUS e del governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MOSCA, 9. — Il raddoppio della produzione agricola, obiettivo fra i più importanti del nuovo piano quinquennale, potrà essere realizzato in due o, al massimo, in tre anni. E', questo, il senso di un appello che il partito e il governo hanno rivolto ai lavoratori delle campagne.

Questo risultato, se sarà realmente raggiunto, permetterà al popolo sovietico di andare in avanti ad un livello di vita sensibilmente migliore. Tutto dipende dalla piega che lo sviluppo dei kolcos prenderà quest'anno. Nei prossimi mesi, dunque, si deciderà se la grande battaglia, iniziata dal partito alla fine del 1955 per colmare il preoccupante ritardo dell'agricoltura, sarà coronata da successo molto prima della data prevista. L'appello è stato diretto ai kolcos nel momento cruciale dell'annata, quello delle «vignette primaverili». Dopo l'ultima controffensiva dell'Occidente, che la scorsa settimana fu rovesciata su Mosca, i comunisti hanno deciso di assumere un atteggiamento di massima serietà e di massima responsabilità per tutto l'inverno.

Sia nella forma che nel contenuto, l'appello ai kolcosiani presenta interessanti novità, che corrispondono allo spirito ed allo stile di lavoro incoraggiati dal recente congresso comunista. Abbiamo già detto come esso dimostri la possibilità di conquistare in due anni quei risultati che erano stati preventivati solo per il 1960. Si sa che uno dei massimi obiettivi è quello di raddoppiare la produzione della carne, oggi insufficiente. La repubblica ucraina si è impegnata, per quanto la concerne, a raggiungere questo traguardo entro il 1956, cioè in un solo anno. Tanta una serie di regioni russe hanno manifestato le medesime intenzioni. Se si tiene conto del peso specifico che la sola Ucraina ha nella produzione agricola dell'URSS, la convinzione del governo di poter compiere il piano in due o tre anni appare pienamente fondata. L'importanza di questo appello è che, guardando la vita dell'Unione Sovietica, si sottolinea, però, un forte aumento di produzione, le condizioni, ormai, esistono, poiché sono state ultimamente create negli ultimi due anni. Bisogna solo saperle sfruttare.

Tutto questo è necessario, dice l'appello, «per elevare il livello di vita del nostro popolo, per dare il nostro modesto contributo alla potenza della Patria, per assicurare al Paese gli indispensabili prodotti alimentari ed industriali, le materie prime di cui ha bisogno. A loro volta, gli operai, ricevendo dall'agricoltura tutto ciò che loro occorre, aumenteranno la produttività e daranno più

oggetti industriali, più macchine agricole, più prodotti di largo consumo, egualmente indispensabili ai lavoratori della città come a quelli della campagna. Tutto questo sarà possibile se, mese per mese, giorno per giorno, alla soddisfazione morale del nostro popolo per le sue libertà politiche e sociali, si aggiungeranno migliori condizioni di vita materiali e culturali: così che, guardando la vita dell'Unione Sovietica, i lavoratori dei paesi capitalisti si convinceranno, al primo sguardo, della superiorità del nostro regime sociale, statale e politico, e vedranno ciò che può creare per l'umanità laddove il popolo lavoratore è padrone del proprio paese».

Giovedì si aprì ufficialmente la campagna elettorale: i partiti e le liste in lizza per la conquista dei Comuni e delle amministrazioni provinciali si svolgono la loro propaganda in tutti i modi e con tutti i mezzi consentiti dalla legge. A questo proposito, però, si pone un quesito di grande importanza: quali sono, con esattezza, questi modi e questi mezzi consentiti dalla legge? Secondo le decisioni dei due rami del Parlamento e gli impegni formali del ministro degli Interni, la propaganda elettorale avrebbe dovuto svolgersi secondo le disposizioni previste dalle relative norme disciplinari, approvate dal Senato il primo marzo e pochi giorni dopo dalla Camera. Senonché, a due giorni dall'inizio della campagna elettorale, tali norme non hanno ancora forza di legge in quanto non sono state pubblicate dalla Gazzetta Ufficiale; anche se esse fossero pubblicate stamane, la prevista disciplina delle varie forme di propaganda entrerebbe comunque in vigore fra 15 giorni, quando, cioè, tutti i partiti che si trovano nelle condizioni finanziarie di inviare muri e tabelloni con i loro manifesti hanno già violato la legge senza poter essere, peraltro, perseguiti.

La sorte di Rebecchini sarà decisa oggi? Torna oggi a riunirsi il Comitato romano d.c. per decidere sulla candidatura del nuovo Sindaco di Roma. Secondo le indicazioni del Popolo di ieri, quella di Rebecchini sembrerebbe definitivamente tramontata. Fanfani offrì al Sindaco uscente la presidenza di un importante istituto, ma la Segreteria di Stato e lo stesso interessato non hanno ancora rinunciato definitivamente ad abbandonare il campo in favore di Tupini. L'ultima parola potrebbe essere pronunciata dal comitato elettorale della D.C.

### PER FAVORIRE LA D.C. E I PARTITI FINANZIATI DALLA "TRIPLICE"

Il governo sta ritardando la pubblicazione della legge che regola la propaganda elettorale

### La vittoria della opposizione di sinistra a Ceylon

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO, 9. — La clamorosa vittoria del Fronte unito popolare nelle elezioni di Ceylon ha un significato che va molto al di là dei limiti della lotta politica in quel piccolo paese. Venendo all'indomani del congresso di Mosca e della visita di Mikoyan all'India e alla Birmania, il risultato delle elezioni cingalesi dimostra quanto l'opinione asiatica sia sensibile al nuovo appello che il Congresso ha levato per la coesistenza pacifica, e all'aiuto economico che da eguale a eguale si sente benissimo. L'URSS offre ai paesi liberati dal colonialismo, altre religioni in Europa — che tra le forze che hanno contribuito alla sua sconfitta — si è praticamente liquidato, era stato sempre attento a qualificare il proprio neutralismo, senza troppo preoccuparsi della contraddizione, come un neutralismo pro-occidentale e anticomunista. Un anno fa alla conferenza di Bandung Sir John, prestandosi al tentativo americano di sabotare la conferenza dall'interno, si era fatto portavoce dell'imperialismo comunista, e da allora la posizione del suo governo aveva cominciato a declinare nell'elettorato. E' interessante — dovrebbe essere meditato dai fedeli di

### La relazione di Pietro Nenni al Comitato centrale del PSI

Per definire l'impostazione della campagna elettorale e discutere la situazione politica nel suo complesso si è riunito ieri il Comitato centrale del PSI, che ha ascoltato e discusso un rapporto in proposito di Nenni.

### La vittoria della opposizione di sinistra a Ceylon

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO, 9. — La clamorosa vittoria del Fronte unito popolare nelle elezioni di Ceylon ha un significato che va molto al di là dei limiti della lotta politica in quel piccolo paese. Venendo all'indomani del congresso di Mosca e della visita di Mikoyan all'India e alla Birmania, il risultato delle elezioni cingalesi dimostra quanto l'opinione asiatica sia sensibile al nuovo appello che il Congresso ha levato per la coesistenza pacifica, e all'aiuto economico che da eguale a eguale si sente benissimo. L'URSS offre ai paesi liberati dal colonialismo, altre religioni in Europa — che tra le forze che hanno contribuito alla sua sconfitta — si è praticamente liquidato, era stato sempre attento a qualificare il proprio neutralismo, senza troppo preoccuparsi della contraddizione, come un neutralismo pro-occidentale e anticomunista. Un anno fa alla conferenza di Bandung Sir John, prestandosi al tentativo americano di sabotare la conferenza dall'interno, si era fatto portavoce dell'imperialismo comunista, e da allora la posizione del suo governo aveva cominciato a declinare nell'elettorato. E' interessante — dovrebbe essere meditato dai fedeli di

### La vittoria della opposizione di sinistra a Ceylon

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi

### La vittoria della opposizione di sinistra a Ceylon

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO, 9. — La clamorosa vittoria del Fronte unito popolare nelle elezioni di Ceylon ha un significato che va molto al di là dei limiti della lotta politica in quel piccolo paese. Venendo all'indomani del congresso di Mosca e della visita di Mikoyan all'India e alla Birmania, il risultato delle elezioni cingalesi dimostra quanto l'opinione asiatica sia sensibile al nuovo appello che il Congresso ha levato per la coesistenza pacifica, e all'aiuto economico che da eguale a eguale si sente benissimo. L'URSS offre ai paesi liberati dal colonialismo, altre religioni in Europa — che tra le forze che hanno contribuito alla sua sconfitta — si è praticamente liquidato, era stato sempre attento a qualificare il proprio neutralismo, senza troppo preoccuparsi della contraddizione, come un neutralismo pro-occidentale e anticomunista. Un anno fa alla conferenza di Bandung Sir John, prestandosi al tentativo americano di sabotare la conferenza dall'interno, si era fatto portavoce dell'imperialismo comunista, e da allora la posizione del suo governo aveva cominciato a declinare nell'elettorato. E' interessante — dovrebbe essere meditato dai fedeli di



Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto il segretario generale dell'ONU Hammarskjöld

### La vittoria della opposizione di sinistra a Ceylon

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi

### La vittoria della opposizione di sinistra a Ceylon

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO, 9. — La clamorosa vittoria del Fronte unito popolare nelle elezioni di Ceylon ha un significato che va molto al di là dei limiti della lotta politica in quel piccolo paese. Venendo all'indomani del congresso di Mosca e della visita di Mikoyan all'India e alla Birmania, il risultato delle elezioni cingalesi dimostra quanto l'opinione asiatica sia sensibile al nuovo appello che il Congresso ha levato per la coesistenza pacifica, e all'aiuto economico che da eguale a eguale si sente benissimo. L'URSS offre ai paesi liberati dal colonialismo, altre religioni in Europa — che tra le forze che hanno contribuito alla sua sconfitta — si è praticamente liquidato, era stato sempre attento a qualificare il proprio neutralismo, senza troppo preoccuparsi della contraddizione, come un neutralismo pro-occidentale e anticomunista. Un anno fa alla conferenza di Bandung Sir John, prestandosi al tentativo americano di sabotare la conferenza dall'interno, si era fatto portavoce dell'imperialismo comunista, e da allora la posizione del suo governo aveva cominciato a declinare nell'elettorato. E' interessante — dovrebbe essere meditato dai fedeli di



Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto il segretario generale dell'ONU Hammarskjöld

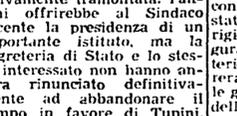
### La vittoria della opposizione di sinistra a Ceylon

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi

### La vittoria della opposizione di sinistra a Ceylon

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO, 9. — La clamorosa vittoria del Fronte unito popolare nelle elezioni di Ceylon ha un significato che va molto al di là dei limiti della lotta politica in quel piccolo paese. Venendo all'indomani del congresso di Mosca e della visita di Mikoyan all'India e alla Birmania, il risultato delle elezioni cingalesi dimostra quanto l'opinione asiatica sia sensibile al nuovo appello che il Congresso ha levato per la coesistenza pacifica, e all'aiuto economico che da eguale a eguale si sente benissimo. L'URSS offre ai paesi liberati dal colonialismo, altre religioni in Europa — che tra le forze che hanno contribuito alla sua sconfitta — si è praticamente liquidato, era stato sempre attento a qualificare il proprio neutralismo, senza troppo preoccuparsi della contraddizione, come un neutralismo pro-occidentale e anticomunista. Un anno fa alla conferenza di Bandung Sir John, prestandosi al tentativo americano di sabotare la conferenza dall'interno, si era fatto portavoce dell'imperialismo comunista, e da allora la posizione del suo governo aveva cominciato a declinare nell'elettorato. E' interessante — dovrebbe essere meditato dai fedeli di



Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto il segretario generale dell'ONU Hammarskjöld

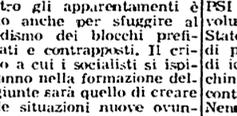
### La vittoria della opposizione di sinistra a Ceylon

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi

### La vittoria della opposizione di sinistra a Ceylon

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO, 9. — La clamorosa vittoria del Fronte unito popolare nelle elezioni di Ceylon ha un significato che va molto al di là dei limiti della lotta politica in quel piccolo paese. Venendo all'indomani del congresso di Mosca e della visita di Mikoyan all'India e alla Birmania, il risultato delle elezioni cingalesi dimostra quanto l'opinione asiatica sia sensibile al nuovo appello che il Congresso ha levato per la coesistenza pacifica, e all'aiuto economico che da eguale a eguale si sente benissimo. L'URSS offre ai paesi liberati dal colonialismo, altre religioni in Europa — che tra le forze che hanno contribuito alla sua sconfitta — si è praticamente liquidato, era stato sempre attento a qualificare il proprio neutralismo, senza troppo preoccuparsi della contraddizione, come un neutralismo pro-occidentale e anticomunista. Un anno fa alla conferenza di Bandung Sir John, prestandosi al tentativo americano di sabotare la conferenza dall'interno, si era fatto portavoce dell'imperialismo comunista, e da allora la posizione del suo governo aveva cominciato a declinare nell'elettorato. E' interessante — dovrebbe essere meditato dai fedeli di



Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto il segretario generale dell'ONU Hammarskjöld

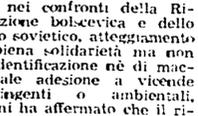
### La vittoria della opposizione di sinistra a Ceylon

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi

### La vittoria della opposizione di sinistra a Ceylon

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO, 9. — La clamorosa vittoria del Fronte unito popolare nelle elezioni di Ceylon ha un significato che va molto al di là dei limiti della lotta politica in quel piccolo paese. Venendo all'indomani del congresso di Mosca e della visita di Mikoyan all'India e alla Birmania, il risultato delle elezioni cingalesi dimostra quanto l'opinione asiatica sia sensibile al nuovo appello che il Congresso ha levato per la coesistenza pacifica, e all'aiuto economico che da eguale a eguale si sente benissimo. L'URSS offre ai paesi liberati dal colonialismo, altre religioni in Europa — che tra le forze che hanno contribuito alla sua sconfitta — si è praticamente liquidato, era stato sempre attento a qualificare il proprio neutralismo, senza troppo preoccuparsi della contraddizione, come un neutralismo pro-occidentale e anticomunista. Un anno fa alla conferenza di Bandung Sir John, prestandosi al tentativo americano di sabotare la conferenza dall'interno, si era fatto portavoce dell'imperialismo comunista, e da allora la posizione del suo governo aveva cominciato a declinare nell'elettorato. E' interessante — dovrebbe essere meditato dai fedeli di



Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto il segretario generale dell'ONU Hammarskjöld

## IL DITO NELL'OCCHIO

Voce!... Leggiamo su molti giornali di un importante discorso che il sottosegretario democristiano Pugliese ha tenuto a Reggio Calabria. Il tempo dice che Pugliese ha parlato con franchezza e durezza contro Togliatti. La agenzia ANSA riporta questa alata frase con cui il sottosegretario ha chiesto: «Togliatti, in una giornata certamente radiosa del prossimo maggio ognuno di noi, nel compiere il proprio dovere di cittadino e di elettore scegliendo gli amministratori più capaci alla gestione degli enti locali, sentirà nel suo cuore e nel suo spirito sionore a difesa la diana delle antiche libertà comunali e, con l'arma civile del voto, farà sì che, anche in questa prossima competizione, non trionfi un regime che ha dimostrato in modo così elatante non soltanto la sua insufficienza, ma la sua pericolosità per la esistenza delle razioni e dei popoli civili nel mondo».

Come vedete il sottosegretario Pugliese parla molto bene. Ma oltre che di ottimo oratore egli deve avere anche delle doti di mago; ci risulta infatti che a Reggio Calabria, mezz'ora dopo la data fissata per l'inizio del suo comizio, considerato che nella piazza c'erano soltanto una decina di curiosi in paziente attesa, gli altoparlanti hanno cominciato a staccamente che il discorso era rinviato poiché il sottosegretario si sentiva poco bene. Invece, evidentemente, si sentiva benissimo: i giornali governativi, infatti, lo hanno udito distintamente.

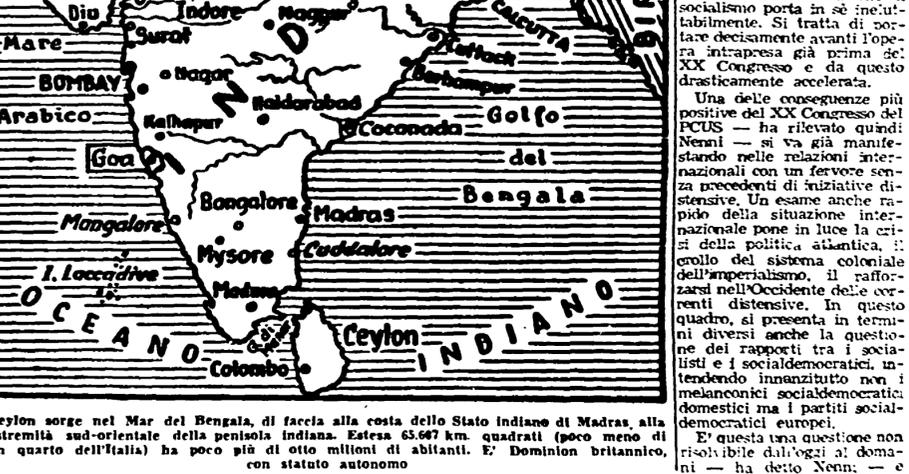
Il fesso del giorno «Il Duca di Edimburgo terrà prossimamente alla Televisione inglese una conferenza sul tema «Il riposo attivo». Dal Messaggero.

## CON UN PROGRAMMA DI PACE DI INDIPENDENZA E DI PROGRESSO SOCIALE

## La vittoria della opposizione di sinistra a Ceylon

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi

Dura sconfitta del governo moderato di Kotelawala - Verso la Repubblica, l'abolizione delle basi militari e la nazionalizzazione della industria e delle proprietà straniere - Una intervista di Solomon Banaranaike al "Times", un commento del "Genmingibao", ai rapporti economici della Cina con l'Unione Sovietica e con altri paesi



Ceylon sorge nel Mar del Bengala, di faccia alla costa dello Stato indiano di Madras, alla estremità sud-orientale della penisola indiana. Estesa 65.647 km. quadrati (poco meno di un quarto dell'Italia) ha poco più di otto milioni di abitanti. E' Dominio britannico, con status autonomo

DOPO CHE I CLERICALI HANNO IMPOSTO IN SICILIA ELEZIONI SENZA LA PROPORZIONALE

# Liste unitarie di comunisti, socialisti e socialdemocratici nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa e Catania

In alcuni comuni anche i liberali, gli indipendentisti ed esponenti locali della DC si collegano con le sinistre - L'esempio di Alcamo e Lentini - Il sindaco dc di Gela preso a pugni e scacciato dai fanfaniani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO, 9. — Fu spiccio, nell'ultima situazione politica siciliana, un clamoroso paradosso. In Sicilia non si voterà sulla base della legge di tipo proporzionale approvata dal Parlamento di Roma, bensì sulla base della vecchia legge antiproporzionale, anti-democratica, del 5 aprile 1952 che prevede il sistema maggioritario nei comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti che non siano capoluoghi di provincia. In pratica, il sistema proporzionale avrà vigore, in questa regione, soltanto nelle città di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, perché le popolazioni di queste città, e nella città di Marsala la cui popolazione supera i 50.000 abitanti.

Questo hanno voluto, questo hanno imposto ai siciliani in Democrazia cristiana, il Partito nazionale monarchico, il Partito liberale, il Partito socialdemocratico e il P.M.P., ma la reazione popolare non ha parlato a farsi sentire.

In provincia di Agrigento, di Caltanissetta e di Ragusa, comunisti e socialdemocratici del PSDI stanno formando liste unitarie in numerosi comuni. In provincia di Catania, entrano nell'alleanza con le sinistre, oltre al PSDI, anche i liberali, i socialisti, i repubblicani e i repubblicani. In provincia di Siracusa sono in corso trattative tra comunisti e alcuni esponenti del Partito liberale non legati alla classe agraria. A Millini e a Ferla l'alleanza fra le sinistre e i liberali è già in atto. Ad Alcamo, esponenti locali della Democrazia cristiana, che disapprovano la linea politica della direzione regionale del loro partito, si sono messi in contatto con il Partito comunista per la formazione di una lista comune.

In provincia di Catania, entrano nell'alleanza con le sinistre, oltre al PSDI, anche i liberali, i socialisti, i repubblicani e i repubblicani. In provincia di Siracusa sono in corso trattative tra comunisti e alcuni esponenti del Partito liberale non legati alla classe agraria. A Millini e a Ferla l'alleanza fra le sinistre e i liberali è già in atto. Ad Alcamo, esponenti locali della Democrazia cristiana, che disapprovano la linea politica della direzione regionale del loro partito, si sono messi in contatto con il Partito comunista per la formazione di una lista comune.

### Tafferugli a Gela

In questo quadro non può stupire la notizia secondo cui gravi incidenti che hanno richiesto addirittura l'intervento della forza pubblica, si sono verificati ieri sera a Gela nella sezione DC nel corso di un'assemblea generale degli iscritti convocati per la discussione della nuova carta direttiva e dei delegati al congresso provinciale fissato per il giorno 19 prossimo a Caltanissetta.

Gli incidenti sono scoppiati al momento della votazione. L'on. Vella, sindaco della città e creatura di Aldisio e di Alessi, sostenne che doveva essere ammessa al voto tutti quegli iscritti ai quali in faccenda fanfaniana aveva rifiutato il rinnovo della tessera per il 1956. L'invitato del dott. Gullotti che, come è noto, regge in qualità di commissario straordinario la Federazione dell'Associazione magistrati si è tenuto oggi al Palazzo di Giustizia. Ai lavori hanno partecipato oltre tremila magistrati.

Al banco della presidenza sedeva il rappresentante del Consiglio nazionale Giuseppe L'Angelini, che è stato eletto ha confermato lo stato di agitazione e di attesa in cui versano i magistrati italiani in relazione a gravi problemi della amministrazione della Giustizia, ben lontani dall'essere avviati a soluzione dal governo. Il comunicato è stato messo al termine dei lavori esprime « il rammarico della magistratura » per le « gravi violazioni dei principi informativi della legge del 1951 che prevede il distacco della magistratura dalla burocrazia » e per il « mancato riconoscimento del potere giudiziario » che « sono stati notevolmente sacrificati in occasione del recente provvedimento legislativo » e che sono sottoposti a un nuovo attacco mediante « una adeguata revisione » del trattamento economico della categoria da parte dei ministri in carica.

E' infatti evidente che senza un adeguato trattamento economico dei giudici non vi è concreta autonomia della magistratura, non vi è attivazione dei principi costituzionali sul punto della categoria giudiziaria. E' difatti, nell'assemblea, il dibattito sul trattamento economico è proceduto di pari passo con quello sulla mancata attuazione della Costituzione.

A questo proposito, nella prossima seduta dell'assemblea generale, che si terrà a Napoli ai primi di maggio, verterà anche messo in discussione un « manifesto » da indirizzare al paese per denunciare la mancata attuazione dei principi costituzionali sul potere giudiziario in cui i giudici vedono un pericolo attentato alla loro indipendenza, supremazia e garanzia della libertà dei cittadini.

Il contenuto del manifesto è già prevedibile in parte dagli interventi di alcuni magistrati. E' stato citato l'articolo 104 della Costituzione in cui testualmente si afferma che « la magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente

di una consultazione elettorale democratica, e ha rinnovato, con un gesto gradissimo, la nefasta alleanza con la destra monarchica, che tanto male ha fatto negli anni scorsi alla popolazione siciliana.

### La DC e le destre

Perché la Democrazia cristiana e il Partito nazionale monarchico hanno tenuto, in Sicilia, un atteggiamento opposto a quello tenuto in campo nazionale? Per quanto riguarda la D.C., il giudizio che si dà a Palermo è questo: lo impetuoso sviluppo di un movimento popolare durante l'inverno, le occupazioni delle terre, che hanno portato, fra l'altro, all'importante risultato dello scorporo e dell'assegnazione ai contadini della Ducea di N. e L.; il ritorno di una forte lotta fra le diverse correnti sindacali nelle lotte contro il carovita e per salari più elevati e più giusti; l'attrazione che le sinistre esercitano, in modo sempre più prepotente, verso la piccola e media borghesia; gli stessi successi conseguiti dalle sinistre all'Assemblea regionale, con l'approvazione di alcune leggi sociali. Tutti questi fatti hanno spaventato le forze clericali più reazionarie, di cui Restivo fu e resta il massimo esponente, che hanno indotto a cercare, nella legge elettorale maggioritaria, uno strumento che freni l'avanzata delle forze popolari.

Della legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

la, e che i comunisti caldeggiavano e ricercano sempre più attivamente, rappresentano un fatto nuovo, originato, anche se è possibile, dalle radici profonde in tutta l'esperienza che il movimento operaio e contadino siciliano ha fatto dalla Liberazione ad oggi. La porta è aperta a tutti gli onesti e gli episodi di Alcamo e di Lentini sono, in proposito, estremamente indicativi. Nel momento in cui a Palermo la CGIL, la CISL e l'UIL promuovono in pieno accordo scioperi grandiosi, non può sorprendere se in uno, due, tre, dieci comuni, i socialisti, i comunisti, i socialdemocratici e quei democristiani di sinistra che disapprovano il rigetto della proporzionale, realizzino accordi elettorali.

E' chiaro che siamo ancora ai primi passi, che si tratta di iniziative talvolta soltanto velletterie. Le posizioni delle direzioni dei partiti, il peso

dei ricatti, il gioco del clientelismo o della corruzione potranno ancora impedire lo esplosione violento dei mattoni e delle detonazioni. Ma decisioni e maturazioni risolvono, anzi si accentreranno e troveranno sbocco in gesti politici aperti e conseguenti, tanto più rapidamente quanto più tenacemente, pazientemente, intelligentemente i comunisti sapranno intensificare il colloquio con gli strati della piccola e media borghesia laica e con le masse popolari cattoliche. E' un'opera vasta e certo non facile di chiarificazione e di orientamento che potrà dare frutti preziosi nei prossimi 20 giorni (le liste debbono essere presentate entro il 12 del 27 aprile) ma che non escluderà la formazione delle liste. Sarà questo, infatti, il perno della battaglia elettorale.

ARMINIO SAVIOLI

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

La legge maggioritaria, gli esponenti reazionari della Democrazia cristiana si vanno per rinnovare in ogni comune, ovunque sarà possibile, l'alleanza con i monarchici e con i fascisti del MSI. A questa manovra gli clericali non si prestano, pur avendo votato, in Assemblea, per la proporzionale. E' la famosa tattica del « caso per caso », che si ripete a distanza di anni, e ai partiti minori non rimarrà che la scelta: o accodarsi al carro della D.C. e delle destre o ribellarsi e formare coraggiosamente liste elettorali autonome con il PCI e il PSDI. Molti liberali e socialdemocratici — abbiamo notato — già lo hanno fatto. Altri senza dubbio lo faranno, sulla base di piattaforme comuni autonomistiche, repubblicane, antifasciste e di progresso sociale, salvando le necessarie distinzioni tra un richiamo di indipendenza di ciascun partito.

Non sarà male sottolineare che non si tratta di ripetere le esperienze del Blocco del Popolo. Le alleanze che si vanno formando in tutta l'isola

## L'EX AGENTE DELL'OSS AMERICANO DEPONE CONTRO MORANINO

# La difesa smantella le accuse di Bonvicini che tenta di gettar fango sulla Resistenza

Infamanti affermazioni contro le formazioni "Garibaldi", del teste che poi rivela di averle "sentite dire", Il deputato d.c. Franco conferma che il Francesconi era nella guardia repubblicana - Oggi i testi di difesa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE, 9. — Il « piatto forte » della pubblica accusa e della parte civile nel processo contro il compagno Moranino, è stato scodellato oggi nell'aula della Corte di Assise fiorentina dall'ex agente del servizio di intelligence americano (O.S.S.), Bonvicini. Costui aveva già deposto sabato, presentandosi con una grossa borsa, aveva esibito con atteggiamenti da megalomane delle carte topografiche e degli scritti assolutamente privi di interesse, dilungandosi in considerazioni personali proprio un richiamo del presidente. Ma il momento culminante nella sua funzione non solo contro il compagno Moranino, ma contro tutta la Resistenza, era stato preparato per oggi. Egli, infatti,